

ADOPT SREBRENICA IN ABRUZZO

Il progetto è iniziato nel 2007, su richiesta della psichiatra infantile di Srebrenica, Irfanka Pasagic, premio Langer 2005 e presidente dell'Associazione Tuzlanska Amica, Capofila del progetto: Fondazione Alexander Langer – Associazione bosniaca Tuzlanska Amica

Moltissime le adesioni, continuative o temporanee, di Istituzioni, associazioni, gruppi artistici, alle varie Settimane Internazionali succedutesi negli anni. Varie le presenze internazionali durante i lavori a Srebrenica. Moltissimi i giovani di varie nazionalità europee che hanno utilizzato la Settimana come stages per operatori di pace.

Un interessantissimo documentario della vivacità e delle attività della settimana del 2008 è stato realizzato dall'allora operatore di TV6 di Pescara, Davide Pirri, che insieme alla collega giornalista Federica Marcellini, ha seguito passo passo quella Settimana, montando un filmato che testimonia benissimo il tipo di coinvolgimento che rivitalizza, per una settimana all'anno, una città che, nel 2007 sembrava (e in qualche modo tuttora sembra) bloccata in un'atmosfera di morte e di attesa, quasi fosse la sceneggiatura di un film tragico.

In questo modo, pur se con gli scarsi mezzi finanziari di cui il Progetto riesce a disporre, l'obiettivo fondamentale di impedire l'oblio di Srebrenica e del suo genocidio, di perseguire la speranza di una giustizia che riesca a punire i responsabili, di riavviare un percorso di riconciliazione e convivenza fra i superstiti di ogni gruppo etnico, è stato sempre praticato e alimentato.

Si ricordi che negli anni iniziali del Progetto, non si intravedeva alcuna volontà di ricerca e di arresto per Karadzic e Mladic, quest'ultimo trasferito presso il tribunale dell'Aja solo pochi mesi fa.

PESCARA E' STATA PRESENTE E FORTEMENTE ATTIVA FIN DALL'INIZIO DEL PROGETTO.

CREDO POSSA ESSERE ORGOGLIO DI TUTTI I PESCARESI IL FATTO CHE L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE ABBA SEMPRES RITENUTO DI DOVER PROSEGUIRE QUESTO IMPEGNO, INDIPENDENTEMENTE DAL COLORE POLITICO.

E COMUNQUE – insieme ai nomi della città di Caramanico e di Penne, che vogliono fortemente iniziare un rapporto attivo nel progetto con la città di Srebrenica- SIAMO DIVENUTI MAN MANO PRESENZE ACCOLTE CON GRANDE AMICIZIA E AFFETTO, CONOSCIUTE E RICONOSCIUTE. Tutta la città, se volesse, potrebbe usufruire di questa semina.

VA RICORDATO CHE FRUTTO DEL PROGETTO E' INTANTO L'UFFICIALE ATTESTATO DI AMICIZIA CHE LA CITTA' DI TUZLA HA VOLUTO INVIARE A QUELLA DI PESCARA.

V settimana Adopt Srebrenica 2011

Che cosa c'è di nuovo quest'anno a Srebrenica:

- i giovani del Gruppo locale di Adopt Srebrenica (gruppo naturalmente misto di bosniaci-musulmani e serbo-bosniaci e quant'altro...) hanno maturato, negli anni, la capacità di essere il punto autorevole di riferimento del progetto per l'intera collettività e le sue istituzioni.
- Sono perciò in grado, finalmente, di aprire una sede locale come esperimento di Centro di Documentazione che lavori per la condivisione delle memorie del

genocidio, ma anche dia strumenti al futuro di una convivenza che riparta dai giovani e non si lasci affossare dal peso delle memorie.

- Nel Centro sarà aperto un collegamento Skype come servizio pensato in particolare per le donne anziane, rimaste sole e isolate nelle campagne, affinché possano comunicare con i parenti fuggiti o comunque lontani.
- Per la prima volta la Settimana avrà una giornata di lavoro a BELGRADO, simbolicamente molto importante e possibile solo dopo l'arresto di Mladic. La nostra ospite a Belgrado sarà NASTASCIA KANDIC, uno dei nomi più conosciuti in Serbia e in Europa, già amica di Alexander Langer e Premio Langer 2004, intellettuale stimatissima, attivista per la convivenza e la pace e depositaria, presso il Tribunale dell'Aja del documentario, sul genocidio di Srebrenica, che consentirà la condanna certa di Mladic, per gli orrori di cui si è macchiato ed autofilmato ...
- Infine una situazione di nuova coesione nella cittadinanza, fino all'anno scorso impensabile: l'avvio dei lavori per la rinascita delle Terme di Srebrenica (rase al suolo e ridotte in polvere) e l'opposizione di ogni tipo che la Repubblica SRSPKA (nel cui territorio Srebrenica insiste) ha esercitato, ha costretto la città a scegliere.
- Nella volontà di rinascita si è ritrovata unita, in Consiglio Comunale, nella raccolta di firme, nella difesa presso i Tribunali, facendo prevalere l'appartenenza civica unitaria a quella etnica. Si ricordi che oggi, dopo il massacro del 1995, la maggioranza degli attuali circa 8000 abitanti (a fronte dei 35.000 anteguerra) è serbo-bosniaca.
- Con all'orizzonte questi segnali di speranza, partiremo il 2 settembre per la Bosnia, con una delegazione di 8 persone, a portare il sostegno e la musica di Pescara, della sua Provincia, di Caramanico Terme e di Penne, dell'Aiccre Abruzzo e di tutte le varie associazioni e singole persone che in questi anni sono divenute amiche profondissime di Srebrenica e della sua umanità, che ci appartiene, come tutta ci appartiene la sua storia interamente europea.